

Rimini

Un seme magnetico bersaglio sicuro per interventi alla mammella

Senologia: il reparto al lavoro per recuperare novemila mammografie saltate per il Covid

RIMINI

ERIKA NANNI

Un "seme magnetico" come bersaglio sicuro per interventi su micro lesioni alla mammella. Dal valore di circa 30mila euro, è la donazione effettuata dalla Fondazione Taccia alla Breast unit di Rimini, unità operativa oggi duramente impegnata nel recupero delle visite di screening posticipate a causa del Covid. A giugno, come riferimento dal primario del reparto, Lorenzo Menghini, e dalla radiologa senologa Sonia Santicchia, erano circa 9mila le donne cui la visita mammografica era saltata a causa dell'emergenza sanitaria. Grazie all'intenso lavoro del reparto, potenziato con un ulteriore mac-

chinario per le mammografie, i medici prevedono di riuscire a recuperare tutte le visite arretrate entro la fine dell'anno. «Tutte le donne che hanno avuto sintomi o problemi anche durante il periodo della pandemia sono state visitate, così come quelle operate, e tutte le pazienti alto rischio, con mutazione genetica o familiarità», precisa però Santicchia, sottolineando l'importanza per le donne di aderire al programma di screening.

Il tempo per sanificare

«La frequenza delle visite è ridotta dalla necessità di sanificare gli ambulatori ed evitare assembramenti in sala d'attesa», spiega la senologa - Ma il reparto è impegnato a supplire l'allungamento dei tempi con un lavoro estremo dell'equipe, forti anche del nuovo mammografo, nell'attesa di un rinforzo del personale tecnico». Si chiama MagSeed il sistema



La conferenza stampa di presentazione è avvenuta ieri all'ospedale di Rimini

per la localizzazione magnetica delle lesioni non palpabili donato alla Senologia dalla Fondazione Taccia. Nata a Ri-

I TEMPI PIÙ LUNGI PER SANIFICARE

La frequenza delle visite è ridotta dalla necessità di sanificare gli ambulatori ed evitare assembramenti

mini nel 1993 sulla base del lascito testamentario dell'architetto Oscar Taccia, la fondazione è impegnata nel finanziamento di progetti innovativi ed ecosostenibili nei settori dell'oncologia e delle cure palliative. Quello donato dalla fondazione è un un piccolo "seme" magnetico che il radiologo senologo può posizionare all'interno della lesione tumorale, anche quando tale lesione è di dimensioni millimetriche, diventando un "bersaglio sicuro" per il chirurgo che andrà a ef-

fettuare l'intervento di asportazione del tumore, localizzandolo con estrema precisione, ed evitando di ricorrere più volte alla medicina nucleare. Un sistema che consente di ridurre i tempi tra diagnosi e intervento, ottimizzando la gestione delle liste operatorie. «Abbiamo già applicato un centinaio di "semi" - riferiscono Menghini e Santicchia - che con un approccio meno invasivo consentono anche di ridurre i disagi legati a spostamento e utilizzo del marcatore tradizionale».